Anno XI - N. 3845. Trieste, Martedì 19 Luglio 1892 (Edizione del mattino) Anno XI N. 3845.

IL PICCOLO

IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore cinque ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Amministrazione e Redazione: VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.10. — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Per i paesi dell'Unione postale trimestre, mattino f.chi 10, mattino e sera f.chi 18.50. Tutti i pagamenti anticipati.

Uffici del giornale: Via Nuova N. 21. Telefono N. 227.

LE INSERZIONI vengono misurate col lineometro corpo 7; ogni riga ha la larghezza di 61 millimetri ed è alta millimetri 2 5/10. Prezzi per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16, Comunicati, Avvisi teatrali, e finanziari, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; Notizie o Avvisi avanti la firma del gerente f. 2 ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del „Piccolo"

Le elezioni inglesi. LONDRA 18 (B) Sono eletti 261 conservatori, 50 unionisti, 271 gladstoniani, 9 parnelliti e 67 antiparnellisti. Ignoransi ancora i risultati di 12 elezioni. L'agenzia *Reuter* annunzia che il gabinetto deliberò di non presentare per ora le sue dimissioni.

Francia e Italia. PARIGI 17. (N) Il *Temps* dice che la squadra francese del Mediterraneo si recherà probabilmente a Genova a salutare re Umberto allorchè si recherà in questa città, ma che certamente non si recherà a Spezia, scortando il re nel suo viaggio per mare da Genova alla Spezia.

Per Cristoforo Colombo. ROMA 18. (N) L'incrociatore *Bausan* sarà inviato a Cadice per partecipare alle feste che si celebreranno a Palos nei primi giorni d'agosto per commemorare il IV centenario della partenza di Colombo da quel porto alla scoperta dell'America.

Il papa per Cristoforo Colombo. ROMA. 18. (N) L'*Osservatore Romano* publica l'enciclica del papa ai vescovi d'Italia, Spagna ed America sopra la scoperta del nuovo mondo. L'enciclica afferma che la Chiesa deve onorare chi nella scoperta fu animato dallo spirito religioso. Cristoforo Colombo seguì l'ispirazione suggeritagli da Dio. Invita a celebrare in tutte le cattedrali, il giorno 12 ottobre, una messa solenne alla Trinità come 400 anni addietro quando Colombo scoperse l'America.

Il colera in Russia. PIETROBURGO 18. (B) Annunciasi ufficialmente che in questi tre ultimi giorni nella città e nel governatorato di Bakù morirono di colera 108 persone.

VIENNA 18. (N) Si annuncia da fonte attendibile che l'ambasciatore austro-ungarico a Pietroburgo inviò alla Corte imperiale a Ischl la comunicazione telegrafica che il colera è già penetrato nella Volinia e nella Polonia, governatorati confinanti con l'Austria e che fra le truppe dislocate al confine austriaco sono avvenuti casi di colera. In seguito a questa comunicazione, ebbe luogo ieri al ministero dell'interno una conferenza sotto la presidenza del ministro Zaleski, per discutere sulle misure da prendersi contro il colera in Galizia e in Bucovina. Alla conferenza assistettero numerosi membri del Club polacco e il suo presidente. Il caposezione Erb comunicò ai presenti un dispaccio ministeriale alle autorità della Galizia e Bucovina per la esatta visita medica dei forestieri provenienti dalla Russia al confine, la disinfezione del loro bagaglio e l'osservazione dei viaggiatori durante il loro ulteriore soggiorno.

Molti medici vengono inviati nelle stazioni di confine; ricevono indennizzo di viaggio e 10 fiorini al giorno. L'Università di Cracovia ha ricevuto l'incarico di mettere a disposizione del servizio medico-sanitario, ove se ne manifesti la necessità, anche gli studenti di medicina. Fu invitata la luogotenenza della Galizia ad esternarsi se sia opportuno, in vista del pericolo di colera, di vietare agl'israeliti emigranti dalla Russia il passaggio per l'Austria. Oltre a questi provedimenti già presi, la conferenza deliberò che siano costituiti comitati locali in tutte le città della Galizia, incaricati di cooperare con la stampa ad istruire il publico ed a richiamare l'attenzione al pericolo di colera.

PIETROBURGO 18 (N) Secondo una diceria sparsasi ad Astrachan, ma non ancora confermata, il colera vi si manifesta con i sintomi della peste che 14 anni fa menò strage nelle regioni del Volga.

PIETROBURGO 18 (N) A Saratow sono avvenuti enormi disordini causa l'infierire del colera. Domenica mattina l'abitazione del direttore della polizia fu totalmente demolita ed egual sorte toccò alle case dei medici e ad una farmacia. Come ad Astrachan, gli eccedenti appiccarono fuoco all'ospedale ed alle baracche per i colerosi. Le truppe cacciò la plebe a fucilate ed occupò tutte le vie. Anche nella vicina borgata di Pokrowskaja il popolo si abbandonò ad eccessi, distrusse l'ospedale ed uccise il medico.

BELGRADO 18. (N) Notizie private recano che il colera avrebbe già invaso la Rumenia.

L'eruzione dell'Etna. CATANIA 18. (B) Stanotte l'eruzione dell'Etna era aumentata, ma stamane i boati erano più rari e deboli. Per le popolazioni non evvi ancora alcun pericolo.

CATANIA 18. (N) Durante la notte continuarono i boati fortissimi, spaventevoli; l'eruzione è aumentata ancora, con forte getto di lapilli, lava, bombe e pezzi di lava incandescente. Le bombe salivano a grande altezza, oltre 400 metri al disopra dei crateri eruttanti. Alcune colate di lava sul versante di Montenero vedevansi ravvivate in confronto della notte precedente. Dall'alba i boati sono divenuti più deboli e rari. A Palagonia, oltre le detonazioni, si sentirono forti rumori sotterranei. Continuano le erusioni gazose dal lago di nafta e dalle fontane Vacchelia. La corrente occidentale della lava in aumento, continua a scorrere verso monte Rinazzi; il braccio orientale si è fermato. Finora non vi è pericolo pei luoghi abitati.

La catastrofo di Saint Gervais. SAINT-GERVAIS 18. (N) Essendosi gonfiato il fiume, i lavori di disotterramento delle vittime si sono dovuti sospendere. Finora si è constatata l'identità di 109 cadaveri. (V. *Recentissime.*)

Nella diplomazia. VIENNA 18. (N) Il *N. W. Tagblatt* annuncia essere ormai cosa decisa il prossimo richiamo dell'ambasciatore tedesco principe di Reuss.

Il nunzio arcivescovo Galimberti ha ricevuto dal cardinal Rampolla la comunicazione ufficiale che in settembre riceverà la dignità cardinalizia, il che avrà per conseguenza il suo richiamo dalla nunziatura di Vienna. Quale suo successore a questo posto si nomina il nunzio Agliardi, presentemente a Monaco.

Un conflitto sanguinoso. BUDAPEST 18 (N) In una *pussta* (campagna) presso Granvaradino avvenne un sanguinoso conflitto fra militari e gendarmi. Un gendarme e 12 militari rimasero morti sul campo.

Parlamento austriaco. VIENNA 18 (B) La Camera dei deputati approvò senza modificazioni la legge monetaria e deliberò d'imprendere la discussione articolata della convenzione con l'Ungheria. Durante la discussione della legge monetaria il ministro di finanza dichiarò che i fiorini d'argento resteranno fino all'introduzione delle corone e dopo saranno pezzi d'argento da due corone, mentre il fiorino d'argento continuerà a circolare come argento corrente. La legge lascia insoluta la questione della sussistenza avvenire dell'argento corrente. Iniziati che saranno i pagamenti in contanti, i debiti in argento si potranno pagare nell'argento eventualmente circolante o in oro.

VIENNA 18. (B) *Camera dei deputati.* Approvansi gli articoli 1-9 della convenzione monetaria con l'Ungheria e s'imprende la discussione degli articoli 10 e 19. Parecchi oratori trovano ingiusta la proporzione delle quote 70:30, ma il ministro di finanza la difende, citando casi analoghi. - Schwarz interpella circa il riscatto della Ferrovia Occidentale boema.

Barzilai e Cavallotti. ROMA 18. (N) L'on. Barzilai ha scritto una lettera al dep. Cavallotti per smentire di aver mai predicato l'intangibilità della triplice alleanza, come apparirebbe dal discorso tenuto da Cavallotti a Corteleona.

La colonizzazione della Sardegna. ROMA 18. (N) Il ministro Lacava, esaminato il progetto per la colonizzazione della Sardegna, preparato dal suo predecessore Chimirri, lo abbandonò reputandolo insufficente. Sta studiandone un altro su basi diverse. Mandò intanto un questionario alle deputazioni provinciali di Cagliari e Sassari per raccogliere elementi pratici.

Le riforme in Bosnia. SERAJEVO 18. (N) Il governo della Bosnia Erzegovina ha emanato una ordinanza che modifica essenzialmente la vigente legge turca sul tributo a base di prestazione personale. In luogo delle sei giornate di prestazione personale di lavoro subentra, previo avviso e facoltativamente, una prestazione minima in denaro, per coloro che si dichiarano disposti a sottomettervisi. Le prestazioni con gli animali da lavoro vengono abolite affatto, senza che perciò la popolazione abbia a versare qualsiasi altro tributo. L'ordinanza entrerà in vigore al primo di gennaio 1893.

Buone notizie. ROMA 18. (N) Continuano ottime le condizioni sanitarie in tutto il regno. Appare ormai scongiurato il pericolo di un'invasione colerica.

La convenzione sanitaria. ROMA 18. (N. Avendo anche l'ambasciatore di Turchia firmata la convenzione sanitaria internazionale conclusa a Venezia ed essendo così completa la serie delle firme, il testo della convenzione fu diramato per cura della cancelleria italiana a tutte le potenze sottoscrittrici, invitandole a spedire la ratifica entro il 31 del corrente mese di luglio.

L'affare Sorer. VIENNA 18. (N) Nella massa concursuale del suicida Sorer si è trovato un completo apparato per le falsificazioni di cambiali.

Le truffe di una giornalista. PARIGI 18. (N) La modista *madame* Apparuti si spacciava qui per fornitrice dell'imperatrice di Russia e con questo pretesto carpì a diverse personalità altolocate due milioni e mezzo. Un giorno espose publicamente un manto da incoronazione ch'ella diceva esserle stato commesso dalla Corte russa. Tutta Parigi accorreva a vedere il manto, valutato 150 mila franchi. Quel manto invece non era che un ammasso di lustrini. La modista fece però in tempo a svignarsela.

La ferrovia Pireo-Larissa. ATENE 18 (B) Nella lite fra il governo e la Società costruttrice della ferrovia Pireo-Larissa, il Tribunale decise che il governo ha diritto di applicare la nuova chiave di calcolo, secondo la quale il prezzo chilometrico corrisponderebbe al valore effettivo dei lavori eseguiti.

Ministri in giro. TORINO 18. (N) Stamane è giunto da Firenze il ministro Genala; proseguirà domani pei bagni di Allevard nel dipartimento dell'Isère.

TORINO 18. (N) E' arrivato il presidente del Consiglio, Giolitti. Interverrà stasera al ricevimento offertogli dall'Associazione generale operaia. Vi interverrà anche Genala.

La ferrovia dell'Arlberg. FELDKIRCH 18. (N) Ieri s'erano rimesse le rotaie sopra ponti provvisori e vi si fecero passare alcuni treni postali. Oggi quei ponti furono di bel nuovo asportati.

Brigantaggio in Serbia. BELGRADO 18. (N) Alcuni commercianti israeliti che da Nissa si recavano alla fiera di Alexinaz, giunti nei pressi della città, furono aggrediti e derubati da una banda di sei uomini. Il loro cocchiere fu ucciso; uno dei negozianti fu gravemente ferito.

Echi d'un assassinio. BRUNA 18. (N) I gendarmi arrestarono tre individui, assassini di certo Czinczara che fu trovato, al primo di maggio, cadavere orribilmente mutilato. Il Czinczara era stato loro socio nel commettere furti e i tre altri lo avevano assassinato per disfarsi di un teste pericoloso.

RECENTISSIME.

L'Esposizione Colombiana e il „Figaro". GENOVA 17. L'ingegnere Emilio Tremant, corrispondente torinese del *Figaro* di Parigi, scrive una lettera a Gustavo Chiesi, direttore dell'Ufficio della stampa all'Esposizione, in cui, deplorando vivamente che il giornale da lui rappresentato durante le feste inaugurali dell'Esposizione, non abbia publicato le sue corrispondenze straordinarie, forse perchè giustamente laudative per la riuscita completa della Gara del lavoro italiano, crede suo dovere rimettere la tessera al Comitato in segno di protesta verso il *Figaro*, ritenendo però, in segno delle cortesie usategli dal Comitato e dalla stampa cittadina, il distintivo rilasciato ai giornalisti ed ai corrispondenti genovesi. Nel frattempo rimette pure al sindaco la somma di lire cento a scopo di beneficenza.

Gesta anarchiche. PARIGI 17. Ad Avignone, in una festa dei sobborghi, venne organizzata una sottoscrizione per beneficenza. I collettori erano individui notoriamente anarchici, i quali, quando ebbero in mano la somma di 800 franchi, se la svignarono. Due complici sono stati arrestati.

La catastrofe di Saint-Gervais. SAINT-GERVAIS 17. 300 soldati esplorano il torrente Bonnant nel corso superiore ed inferiore. Venne trovato il cadavere di certa Machetti, biellese, moglie di un impresario di strade, perita con due figli, il cognato e un nipote. Si trovano ancora membra umane. Ho fatto una lunga gita di esplorazione per capacitarmi dell'origine del disastro. Esso è stato cagionato da una grande cavità formatasi nel ghiacciaio di Bionassey, all'altezza di 2500 metri. Questa cavità misura due chilometri di lunghezza, 100 metri di larghezza e 500 di profondità. Essa vuotossi d'improvviso per una grande spaccatura nel ghiacciaio, versando nel torrente fango e ghiaccio. Nell'alta valle, i pascoli sono rimasti distrutti e 30 mila alberi sradicati.

L'Italia in Francia. PARIGI 17. Il generale Young scrive all'*Eclair* un articolo di ricordi sulla campagna del 1859, simpatizzante con l'Italia e caldeggiantene la alleanza. In compenso, molti giornali continuano a male accogliere Ressmann, non personalmente, ma come inviato dell'Italia. Cassagnac dice che l'Italia cerca con complimenti alla Francia l'aiuto di certi banchieri per far risalire la sua rendita alla pari e protesta contro tale aiuto, che verrebbe dato ai nemici della Francia.

I republicani spagnuoli MADRID 17. I republicani faranno un'interpellanza alla Camera intorno al soggiorno della regina reggente a San Sebastiano, e chiederanno che la Camera di ciò si dichiari malcontenta.

Feste colombiane. GENOVA 17. All'inaugurazione delle gare internazionali per il tiro al piccione, concorrono sessantasei tiratori. Vi sono i più noti e valenti tiratori. Le gare saranno animatissime. - Stamane fu inaugurata la gara provinciale di tiro a segno. - L'Esposizione è affollata. Stasera si inaugurano le fontane luminose. La città è animatissima.

Per gli agricoltori russi. PIETROBURGO 17. La questione di piccoli crediti, per somme minime, da accordarsi ai contadini bisognosi per parte delle Banche governative, sarà discussa e certamente approvata in autunno dal Consiglio di Stato.

Fra i cosacchi. PIETROBURGO 17. Il generale Arsenjef, comandante l'artiglieria nel distretto al di qua dell'Amur, è stato nominato governatore di tutta quella regione, e *ataman* di quei cosacchi.

Carducci in giro. ROMA 17. Il senatore Carducci la settimana prossima si recherà a Gressoney ad ossequiare la regina.

La vita dello czar. COPENHAGEN 17. Lo czar, durante il suo lungo soggiorno qui, fece acquisti considerevoli. Da un mercante di antichità, acquistò per la somma di 4000 corone uno scrigno del quindicesimo secolo, tutto intarsiato con immagini bibliche; da un gioielliere comperò un diadema di diamanti che pagò la bellezza di 30000 corone. Donò ai poveri di Copenhagen la somma di 10000 corone ed alla polizia 5000 corone. Gli impiegati superiori di polizia e delle ferrate ricevettero in dono chi un orologio d'oro, chi delle spille di valore o delle tabacchiere. Anche parecchi privati vennero onorati di regali.

Non si può farsi un'idea del numero delle suppliche che gli pervennero, non soltanto per ottenere delle sovvenzioni in denaro, ma anche per ottenere il suo appoggio per invenzioni le più straordinarie. L'uno chiedeva i fondi necessari per costruire un pallone con lo scopo di esplorare le regioni polari; un altro gli presentava un progetto per colonizzare la Siberia; un terzo gli esponeva un nuovo sistema di perpetuo mobile, ecc. ecc. Tutti questi inventori rimasero molto mortificati, non avendo potuto ottenere dal monarca una risposta.

Il tenente Spreafico salvo per miracolo. ROMA 17. Il *Corriere Eritreo* di Massaua, reca: A proposito dell'ultimo scontro di Sagobetè dove i dervisci hanno riportato la disfatta che sapete, ci raccontano questo aneddoto: Il tenente Spreafico comandante delle nostre bande assoldate del Barca, era vestito di bianco e montava un muletto bianco. Evidentemente il suo costume candido era un facile bersaglio al fuoco del nemico. Ed infatti una palla, destinata a lui, andò a colpire il suo muletto alla fronte. Sentite lo scherzo grazioso che fa questa palla biricchina. Entrata per la fronte del muletto ne esce invece dall'orecchio e va di rimando a colpire il tenente Spreafico al fianco. Una bussola, che insieme ad un piccolo mazzo di chiavi era attaccata alla cintura del comandante le bande assoldate del Barca, ha salvato la vita al coraggioso ufficiale; perchè la palla è andata a colpire la bussola e le chiavi, infrangendole e non producendo altro male al tenente che una lieve scalfittura. Il tenente Spreafico ha perduto la bussola, ma ha avuto salva la vita. Il muletto invece è morto.

Re Umberto e l'arte. PALERMO 17. Re Umberto ha ordinato allo scultore Civiletti l'esecuzione in bronzo della statua *Archimede*, ammirata all'esposizione.

Una causa interessante. ROMA 17. Sarà presto discussa una causa che avrà eco politica. E' questa la causa delle Guardie nobili del papa contro l'agente delle tasse, che le tassò per un reddito superiore a lire 4000. Le guardie nobili pretendono di non dover pagare tasse, per effetto della legge sulle guarentige. Se la decisione sarà contro le Guardie nobili, è probabile che anche i cardinali abbian ad esser tassati per i loro assegni.

I francesi al Dahomey. PARIGI 17. Si manderanno 1000 uomini al Dahomey, ve ne saranno così 3000. Opererassi contro Portonovo e forsanco contro Widdah, ma è esclusa la marcia ad Abomey.

Nuova Banca. LIVORNO 17. Col nome di *Tirrena* sarà costituita in Livorno una nuova Banca. Le azioni sono già sottoscritte, e una gran parte di esse sono state acquistate dal Credito Mobiliare.

I nostri residenti a Roma. ROMA 17. In una riunione dei triestini, trentini ed istriani qui residenti si approvarono le relazioni virtuale e finanziaria e si riconfermò l'attuale comitato, a capo del quale è l'on. Barzilai.

Una giornalista truffatrice. PARIGI 17. La direttrice del giornale *La Mode, conseiller des dames et demoiselles,* fecesi prestare tre milioni da industriali, magistrati, notai per eseguire pretese ordinazioni di *toilettes* della Corte russa, interessandoli sugli utili. Ora scopersero che le ordinazioni erano false e i creditori sporsero querela. La direttrice trovasi a Pietroburgo in una casa di salute, essendosi bruciata gravemente rovesciando una lampada a petrolio. (*Vedi tel.*)

Un'emissione. PIETROBURGO 17. Il Comitato generale della ferrovia Ivangorod-Dombrova ha deciso una emissione supplementare d'obligazioni per 4,300,000 rubli.

Ambasciatore impazzito. BELGRADO 17. L'ambasciatore turco Feridun Bey è partito improvvisamente da Belgrado, essendo stato colpito da mania di persecuzione. La partenza fu decisa sì precipitosamente, ch'egli non ebbe nemmeno tempo di consegnare al segretario gli affari in pendenza, nè di salutare gli amici.

Werner Siemens ammalato. BERLINO 17. Il celebre elettricista, consigliere intimo, Werner Siemens, ritornato a Berlino dal suo viaggio nel mezzogiorno, è caduto gravemente ammalato di febre. La notizia ha addolorato generalmente anche perchè causa questo contrattempo, egli non potrà dare il suo parere in merito alla progettata esposizione mondiale.

I Bianchi di Spagna. PARIGI 17. Si sono riuniti a banchetto i Bianchi di Spagna. Vi è stato un discorso del principe di Valori, che trattò il conte di Parigi da usurpatore, inneggiando alla bandiera bianca.

Le grandinate. PAVIA 17. Giungono particolari desolanti sulla grandinata dell'altro giorno. La bufera attraversò un'estensione di oltre 30 chilometri, da Torrazza Coste fino a Rovescala al confine di Piacenza. Non durò che circa dieci minuti: ma i chicchi erano così fitti e grossi che distrussero ogni cosa: seminati, frutteti e vigne. Sette comuni ebbero completamente devastato tutto il territorio: Montebello, Torrazza Coste, Oliva-Gessi, Castano, Rovescala, Mornico-Losana e San Damiano al Colle. Altri sette comuni furono pure terribilmente flagellati: Corvino, Soriasco, Pietra de Giorgi, Torricella Versate, Santa Giulietta, Casteggio e Montù-Beccaria. Rimasero immuni: Canneto Pavese, Broni, Redavalle e Stradella. Quasi nessun proprietario è assicurato per la grandine. I danni si computano in oltre due milioni.

Echi del processo Amodeo. MILANO 17. Coturno passò l'altra notte tranquillissima. Ieri mattina il dott. Venanzio lo trovò senza febre nella pienezza completa delle sue facoltà mentali. Egli si lagna della condanna, protestandosi innocente. Dice però che, ammessa giusta la condanna di tre degli imputati per l'assassinio dello Amodeo, dovevasi condannare anche il quarto. Di questo quarto del resto il Coturno non fa il nome. Giorno e notte il Coturno è sorvegliato in modo speciale. Di giorno lo lasciano sciolto, ma di notte, temendo che possa sciogliersi la fasciatura o ribellarsi agli infermieri, gli vengono applicate una manetta al braccio destro ed un'altra ai piedi.

Il Coturno dovrà starsene in cura una ventina di giorni. Il pezzo di latta, col quale si è ferito il Coturno, si è trovato nel carrozzone del cellulare. Conseguentemente si ritiene che qualcuno dei condannati lo abbia raccolto nella gabbia o ricevuto dal Coturno durante la scena delle Assise. Al Coturno del resto giorni sono venne sequestrato un temperino, che non si sa come abbia potuto procurarsi. Gli venne inoltre sequestrata una lettera, — una specie di proclama Torres — ai milanesi, nella quale, protestandosi innocente, esprime il proposito di uccidersi.

Fino dai primi giorni della sua detenzione infatti - avendo egli manifestato tale divisamento dicendo che si sarebbe buttato magari giù dalla ringhiera e dalle scale - gli venne assegnata una cella al piano terreno.

Qualche giorno fa il Coturno voleva parlare al Conti e non lo potè. Da ciò si presume che egli avesse da dirgli cose segretissime, diversamente avrebbe potuto parlargli in presenza degli altri. Il Conti, a monosillabi, lasciò credere che egli fosse informato di quanto aveva intenzione di fare il Coturno.

CRONACA LOCALE

E FATTI VARI.

Calendario. — Ultimo quarto. — Leva il sole 4.35. Tramonta 7.36. — Oggi: S. Aurelio. — Domani: S. Elia prof. — Altezza barometrica 752.6. — Temperatura: 7 ant. 23.7; — 2 pom. 28.2. — Alta marea: 7.15 ant.; — 6.4 pom. — Bassa marea: 0.15 ant.; — 0.28 pom.

Elargizioni alla „Lega Nazionale". Ci vennero rimessi a favore della *Lega Nazionale*: Da una che arriva sempre coll'ultimo treno f. 3.50 e lire 1.50; per la rivelazione di un segreto f. 3; dal sig. F. quale ricavo della vendita di una rosa al caffè al Municipio, soldi 20; per una parola straniera detta al caffè ai Volti di Chiozza soldi 20.

„La Previdenza". Negli ultimi tre mesi — aprile, maggio e giugno — la *Previdenza* erogò oltre 900 fiorini in beneficenze; cioè circa 700 fiorini in merci, oggetti, indumenti e calzature nuove e usate; f. 150 in sussidi diversi in denaro, f. 15 in sussidi di viaggio e f. 55 in assegnamenti mensili.

Il mare di ieri. Il mare agitatissimo fece sì che ieri il vaporino dello stabilimento balneare *Excelsior* sospendesse le corse. Causa le grosse onde accavalcantisi che si frangevano contro gli scogli, il prendere il bagno era divenuta ieri un'impresa pericolosa ed infatti le signore non vi si arrischiarono. Pochi uomini soltanto, sì all'*Excelsior* come al Bagno Fontana si cimentarono intrepidamente... tenendosi bene stretti alla corda. Le onde allagarono i terrazzi. I marosi spumeggianti, spinte dal vento, formavano un quadro terribilmente pittoresco.

Fortunatamente però non giunse notizia di alcuna disgrazia in mare.

A proposito di disgrazie in mare. Abbiamo recato ieri la notizia che un *gusso* e un *topo* a vela vennero capovolti da colpi di vento nel vallone di Muggia e che le persone cadute in mare furono salvate dal pilota guardiano di Muggia, Predonzan. Soggiungevamo poi che si parlava di un'altra barca capovolta nelle aque di San Bartolomeo e di due o tre persone annegate, riferendo tale notizia con riserva.

Assunte informazioni, ieri, all'ufficio di porto, ci venne detto che non s'aveva alcuna notizia di persone che fossero perite durante il fortunale che per breve tempo ebbe ad imperversare domenica.

Convegni estivi. Dopo una momentanea minaccia in forma di quattro grossi goccioloni alle 5 pom., il cielo si rimise al bello e ci diede una serata temperata, deliziosa. Il publico ne approfittò per uscire sui passeggi e una folla numerosa ed elegante andò al Boschetto, dove c'era una novità: la prima produzione dei sedici bravi coristi del Comunale unitisi, come annunziavamo giorni or sono, in quartetto corale sotto la direzione dello studioso giovane maestro Ernesto Cerocchi. I cori, intrecciati nel programma della Banda cittadina, incontrarono il plauso ed aggradimento universale, sì che i bravi coristi dovettero ripeterne diversi.

Il trattenimento fu rallegrato anche dai fuochi artificiali del sig. Dalmas.

I Sassoni. I ginnasti e touristi della Sassonia arrivarono qui ieri in due treni separati. Il primo giunse alle 10.50, portando 388 persone, mentre 75 erano discese alla fermata di Opicina; il secondo treno, arrivato alle 11.20, condusse nella nostra città 273 persone, mentre 140 ne erano discese alla fermata suddetta.

Alla stazione della ferrovia Meridionale erano convenuti ad attenderli molti signori componenti la colonia tedesca e la Direzione della Società tedesca di ginnastica *Eintracht*, il cui presidente porse loro il saluto a nome della Società stessa, dei cittadini germanici e della sezione *Litorale* della Società alpina austro-germanica.

Gli antichi amori 31

Romanzo di LUIGI DI SAN GIUSTO.

La d'Arvigny doveva essere partita da un pezzo; pare che avesse una scrittura in Russia; invece è ancora qui. Si dice che Andrea la sposerà. E se anche, capisci, se ciò finisse... forse che la signorina Donatini si degnerebbe del rifiuto di un'altra? forse che mia figlia potrebbe dimenticare sè stessa al punto da sposare l'uomo che l'ha così indegnamente abbandonata?

No, non è vero? Oh, io so bene che Maria è troppo orgogliosa per questo! Vedi, dunque, amor mio, che tutto è finito fra te e lui. Ma tu non ti lascerai abbattere da un dolore vano e indegno di te; tu sarai coraggiosa; dimenticherai queste cose e penserai all'avvenire. Ci son molti giovani degni di te e che ti amerebbero certo; scegli: io ti giuro che ti darò quello che tu vorrai!

Oh, te ne prego, mamma! non parlarmi di questo! Io sono assai più debole di quel che pensi, io soffro molto mamma, e non potrò così facilmente dimenticare!

— Mia povera figlia! Tu non hai mai provato dolori nella vita e questi ti sembrano indimenticabili! E non sai che tutti gli uomini sono così? Non sai che essi amano e dimenticano con la stessa facilità? Guai alla donna che crede alle loro parole lusinghiere, alle loro false promesse!

Quando il conte Donatini entrò, dopo le dieci, fu meravigliato di veder ancora lume nel salotto. Sua moglie non usava discendervi, perchè, se c'erano visite, le riceveva nella sala grande; sua figlia si ritirava presto nella sua camera le sere in cui non vi era ricevimento. Ma la sua meraviglia crebbe quando, entrandovi, trovò sua moglie e sua figlia strettamente abbracciate, e vide Maria che piangeva e la contessa che la consolava co' suoi baci materni.

— Che c'è dunque? - disse molto commosso anche lui, e temendo quasi l'annunzio di qualche grave sciagura.

— C'è Maria Ambrogina che ha dei dispiaceri, - disse la contessa sorridendo dolcemente, - ma mi ha promesso ora di essere ragionevole e di andare a letto.

— Non sei mica malata, cara? - chiese il padre impensierito del viso acceso e delle mani scottanti di sua figlia.

— No, no, papà, solo un poco di mal di capo; dormendo mi passerà.

Non passò invece così presto. Quella notte si manifestò febbre, e la povera fanciulla fu seriamente malata per vari giorni. La sua forte natura vinse finalmente il male, ma ella rimase debole, pallida e triste, e la convalescenza fu lunghissima e impensieriva i dottori. Non volle viaggiare, aveva la fissazione di dover morire e voleva morire nella sua cara Torino, nella sua vecchia casa dov'era nata.

Furono giorni tristi in casa Donatini. Allora si vide la superba contessa errare di stanza in stanza muta e pallida come un'ombra; quei suoi splendidi occhi neri furono visti intorbidati dal pianto, e si udiva l'altera bocca sdegnosa, pronunciare dolci parole, umili e commoventi preghiere.

Invece il conte smaniava e si disperava internamente. Eppure che poteva fare adesso? Egli pure aveva saputo dei nuovi amori di Andrea Tarantini; come potrebbe il conte Donatini andar da lui a pregarlo di sposare sua figlia?

Un giorno, che Guido Bati venne a prendere sua moglie, che veniva tutti i giorni a vedere Maria, il conte Paolo ebbe una idea e la mise in pratica:

— Caro avvocato, se voleste passare un momentino nella mia stanza, vorrei da voi un consiglio per un mio amico, e vi mostrerei certe carte.

Quando furono soli il conte stese la mano al giovane e gliela scosse fortemente.

— Amico, vorrei un piacere da voi.

— Comandate, conte.

— Ho bisogno del vostro consiglio e del vostro aiuto. E' per mia figlia, avvocato; ella è tanto amica di vostra moglie; non fareste qualche cosa per lei?

— Non solo perchè è l'amica di mia moglie io sono disposto a servire in qualunque modo la signorina, ma anche perchè io l'ammiro e apprezzo personalmente, conte.

— Vi ringrazio. Sapete, non è vero che mia figlia amava, dovrei dire che ama ancora, un certo... un vostro amico, il pittore Tarantini.

Il giovane s'inchinò senza rispondere.

— Sapete forse che mia moglie, e anch'io.. certo, ci siamo opposti a questo amore. E' inutile che io vi esponga i motivi che ci costringevano ad agire così. Fra questi motivi non c'è nulla di men che onorevole per il giovane pittore; era specialmente la sua posizione sociale che... Dio mio, voi capite... Ma ora c'è un'altra cosa ben grave. Sapete che il giovane Tarantini ha una relazione illecita, una relazione... hem... io non sono puritano, ma per un uomo che volesse prendere moglie...

Guido lo guardò meravigliato.

— Siete certo di non ingannarvi, conte? Io sono da qualche tempo in poca relazione con Andrea, direi quasi che c'è tra noi una certa freddezza, ma non so nulla sul conto suo che possa giustificare i vostri sospetti.

— Sospetti? Sono certezze, amico. E' possibile che voi ignoriate un fatto che tutti sanno? E' naturale che voi procuriate di scusarlo, ma ascoltatemi, e vedrete che non c'è bisogno. Voi sapete che son quattro anni che mia figlia ama il pittore. Non vi nasconderò che speravo sempre che ella venisse a sentimenti migliori; mia moglie anzi sperava di darle un marito di sua scelta; invece De Julio... voi sapete bene?

Guido questa volta arrossì accennando di aver capito. Infatti tutti a Torino sapevano che De Julio si rovinava per madamigella d'Arvigny, che finita la stagione teatrale non era ancora partita.

— Così Maria ha continuato a pensare a Tarantini, Ella è malata; non ho che quella sola figlia, signore, non vorrei perderla.

— Conte, la vostra confidenza mi onora altamente. Ma completatela, vi prego; ditemi qual'è il torto del mio amico e in che cosa posso esservi utile.

— Ma dunque non sapete davvero che Andrea è l'amante di madamigella d'Arvigny?

Guido era divenuto pallidissimo; egli si passò la mano sulla fronte, come per rischiarare le sue idee, e disse infine:

— Non lo sapevo!

— Ma siete pure amici!

— Non lo sapevo e spero che v'ingannate. Tra me e Andrea c'è veramente da qualche tempo una freddezza e non so come ciò sia accaduto. Io poi sono stato tanto occupato da quasi tre mesi colla causa Davilla; nessuno dunque me n'ha parlato; non lo credo ancora.

— E' così, credetelo amico. Me ne rincresce, ma è così. Anche mia figlia lo sa, ed è questo dolore che le ha fatto perdere ogni speranza e l'ha fatta ammalare.

— Andrea le fa il ritratto.. sì, il ritratto quanto tempo è?.. E' da gennaio, mi pare; è giusto, non può averlo finito... credevo che lei non fosse partita per De Julio...

Il giovane parlava, pallido, agitato, a sbalzi. Il conte era meravigliato e contento di quell'agitazione; poteva sperare in lui un alleato. Infine Guido con un sforzo si rimise.

— Se fosse vero... che posso fare, conte, per voi?

Il conte s'imbarazzò un tantino.

— Seguite bene il mio pensiero. Io vorrei far felice mia figlia... Se ella vuole assolutamente il pittore... ebbene, che ne dite? Lasci egli la ballerina... dico bene? e dopo qualche tempo... quando lo scandalo sia dimenticato... mi spiego?

— Ho capito. Senta era il signor conte se va bene. Voi e la signora contessa darete vostra figlia al pittore Tarantini, purchè egli tronchi ogni relazione con... la ballerina. Io sono incaricato di fargli questa ambasciata. E' così?

— E' così, ma vorrei che la cosa fosse condotta con diplomazia... Voi siete avvocato, sapete far queste cose... Già sapete quello che voglio dire... Con delicatezza, capite? Che non si possa dire che io voglio gettargli sulle braccia mia figlia... E, sopratutto, che nessuno, specialmente mia moglie, ne sappia nulla. Mi raccomando.

Per la strada Guido camminò in modo che pareva un po' matto. Si asciugava il sudore col fazzoletto, si toglieva il cappello, si fermava irresoluto, poi riprendeva il cammino in fretta, come chi teme di non arrivare in tempo. Si fermò in via Garibaldi, dove la celebre d'Arvigny aveva un bellissimo appartamento, tutto rimesso a nuovo da poco tempo.

(*Continua*)

Fra i touristi sassoni ci sono molte signore e signorine. Sono per lo più bionde, piuttosto magre, vestite con semplicità. Degli uomini i più recano sul petto un distintivo sociale; sono figure robuste, abbastanza caratteristiche col loro cannocchiale a tracolla e col cappello grigio o marrone, molle, adorno, per lo più, di fiori delle Alpi.

Mediante vetture ed omnibus dell' impresa Bertin, a cui si era proveduto da parte dello speciale comitato di tedeschi qui residenti, costituitosi per il ricevimento, gli ospiti sassoni si disseminarono poi qua e là nei vari alberghi.

Al molo San Carlo, il giungere dei touristi sassoni fu salutato dall' inno germanico sonato dalla banda. Sul piroscafo *Diana*, ancorato al molo stesso, e sull'*Hungaria*, ancorato al molo Giuseppino, si imbarcarono poi circa 500 sassoni, i quali partirono verso un'ora pom. e costeggiando l' Istria e la Dalmazia, dopo una fermata a Spalato, proseguiranno poi la rotta fino a Costantinopoli. Di quelli rimasti nella nostra città, un centina o e mezzo circa sono alloggiati all'*Hôtel de la Ville*; nel pomeriggio di ieri si recarono a visitare gli stabilimenti balneari e si fermarono a Barcola. Oggi i sassoni qui rimasti si recheranno con treno speciale alla grotta di San Canciano, la quale sarà appositamente illuminata. Questa sera si riuniranno nel *restaurant* Berger, sotto al Castello, ove in loro onore verrà organizzato dalla Società *Eintracht* e dalla Società alpina austro-germanica, un festino con concerto. Domani un apposito piroscafo condurrà i sassoni a Venezia, da dove pare che ritorneranno sabato per poscia recarsi a Fiume.

Elargizioni varie. Inviavano gentilmente all'Ospizio Marino diversi doni le signore: Angelica Pitteri-Bazzoni, Elena Haggiconsta Di Demetrio, Rosa Escher, Natalia de Goldschmiedt, Gabriella de Burgstaller Bidischini. La signora contessa Calpurnia Borisi inviò diversi capi di biancheria ad uso dei poveri bambini del Presepio.

Industrie cittadine. Il signor Natale Kermolich ha chiesto il permesso di trasferire la sua industria di trippaiuolo (cottura di trippe, squagliatura di sego ed asciugatura di budella) al N. P. 86 T. 6 di S. Maria Maddalena Superiore nella realità Giannacopulo ex Potoschnig. Il Magistrato civico diffida gli aventi interesse a presentare gli eventuali loro reclami in iscritto al protocollo degli esibiti sino al giorno 2 agosto p. v. od a voce nel successivo giorno 3 alla Commissione che si troverà sopra luogo alle 10 ant. Non venendo fatte eccezioni od ove queste fossero infondate, si permetterà l'attivazione del chiesto stabilimento nella nuova località, purchè nulla vi si opponga per riguardi di ufficio.

Piccolo incendio. Nel pomeriggio di ieri, verso le 4¼, un ragazzo si recava ad avvertire l'appostamento principale dei vigili che al secondo piano della casa N. 11 di via del Farneto, era scoppiato un incendio. Staccatosi un treno sotto la direzione del sotto comandante Weiglein, i pompieri, giunti sul luogo, trovarono che il fuoco era già stato spento dai casigliani.

L'incendio aveva avuto origine da ciò, che mentre una domestica stava facendo bollire una pentola di trementina, che aveva da servire per lucidare i parchetti, questa ad un tratto prese fuoco e si sviluppò una grande vampata. La donna, impaurita, tanto più essendo sola in casa, si diede a gridare al soccorso; con poca aqua però alcuni vicini riuscirono ad allontanare ogni pericolo. Nessun danno.

In mare. Il piroscafo a. u. *S. Rocco* è partito ierialtro da Smirne per Londra e Hull, con carico completo.

Male improviso. La villica Lucia Dobrich, d'anni 55, colta ieri per via da repentino e grave malore, cadde a terra e si dovette accompagnarla al secondo ripartimento dell'ospedale.

Epilessia. La casalina Maria Nakloz d'anni 45, abitante in via Benvenuto N. 1, I piano, veniva colta ieri mattina verso le 10½, nei pressi della chiesa di S. Antonio Nuovo, da un forte assalto di epilessia, male a cui dicesi vada soggetta. Sollevata da vari astanti, fu collocata vicino alla scalinata e qualcuno corse a chiamare soccorso alla Guardia medica. Si recò sul luogo il medico d'ispezione e prodigò le necessarie cure alla sofferente, poi, mediante vettura, la si fece accompagnare alla propria abitazione.

— Al molo San Carlo, iersera alle 7½, Enrico R. d'anni 22, da Trieste, abitante al terzo piano della casa N. 6 in via di Rena, colto da un assalto epilettico cadde sul lastrico. Una guardia di publica sicurezza, sollevatolo, l'accompagnò al a sua abitazione.

Una pazza che non c'è. Ier mattina, in via del Rivo, al N. 5 c'era un tale subbuglio di donne che altercavano e gridavano, che ci fu qualcuno che, udendo specialmente una voce feminile predominare sulle altre, con ismanie, imprecazioni, eccessi, credette si trattasse d'una impazzita, e credette bene di recarsi all' infermeria Treves, invocando soccorso. Il sig. Gino, recatosi sul luogo, trovò che non si trattava d' altro che di un alterco fra *babe*.

Accidenti durante il lavoro. Il fabro Antonio Pettaros, d'anni 24, abitante in via della Madonnina N. 42, ieri, mentr'era intento al proprio lavoro, ebbe il pollice della mano sinistra perforato da un trapano, e dovette perciò ricorrere alle cure dell'ospedale, ove se ne incaricò il medico d'ispezione.

— Durante il lavoro alla ferrovia Meridionale, il facchino Antonio Goriup, di anni 47, abitante al N. 126 di Gretta, si ebbe il braccio destro fratturato da una grossa trave che gli cadde addosso mentr'egli stava caricandola su d'un carro. Venne perciò ricoverato all'ospedale.

— Quivi pure fu accolto il facchino Giovanni Aizza, d'anni 50, abitante al N. 3 di via Chiozza, il quale, pure durante il lavoro, cadendo, aveva riportato la frattura di una costola destra.

— Il sig. Gino Treves, ieri, all'Infermeria, prestò le debite cure al macellaio sig. T. il quale, tagliando la carne, si era prodotta accidentalmente una profonda ferita alla mano destra.

— Nel pomeriggio di ieri, il bracciante Giuseppe Stegar, d'anni 25, abitante in via della Scala Santa N. 183, mentre stava caricando una cassa, riportò accidentalmente una ferita al mignolo sinistro con asportazione dell unghia.

— Il bracciante Antonio Slober, d'anni 47, abitante in via Media N. 39, ieri, lavorando, riportò una ferita alla prima falange dell'indice destro. Alla Stazione centrale di soccorso ebbero entrambi le debite cure da parte del medico d'ispezione.

Vecchia ottuagenaria caduta dalle scale. Anna Tomsich, una povera vecchia di 83 anni, abitante in via del Molino a Vento N. 50, ruzzolò ieri dalle scale e riportò una grave ferita ed una frattura al braccio sinistro. Per le debite cure dovette venir trasportata all'ospedale, ove la si accolse nel quarto ripartimento.

Fanciullo caduto da un carozzone della Tramway. Il ragazzino di sei anni Francesco Dellavedova, ieri, verso le 5 del pomeriggio, per il semplice gusto di commettere una piccola contravenzione facendo un brevissimo tragitto *a macca*, era salito su d'un carrozzone della Tramway che scendeva la via della Barriera Vecchia Ad un certo punto però, vistosi osservato dal conduttore, scese in tutta fretta ma preso male il salto, cadde sul lastrico, ove battè col capo in guisa da riportare una ferita lacero-contusa. Alcuni passanti lo accompagnarono tosto alla Guardia medica, ove ottenne i necessari soccorsi.

Bambino caduto. Il bambino di 3 anni Giovanni Capellan, ieri mattina in seguito a caduta, riportò una ferita lacero-contusa alla testa. Fu medicato alla Poliambulanza.

Ferita accidentale. Antonia Turco, ragazza di 13 anni, abitante al N. 102 di Santa Maria Maddalena Superiore, ricorreva ieri alle cure della Guardia medica per una ferita di taglio riportata accidentalmente nel maneggiare un coltello.

Bis in idem. Ferdinando Versa, di anni 24, abitante in via dell'Olmo N. 14, ha il grave torto di non conoscere il latino; o, per lo meno, ignora completamente quel proverbio latino che dice; *Non bis in idem*, che significa, press'a poco, „non commettere due volte la stessa corbelleria". E' vero che per fare il calzolaio od il venditore girovago di limonata - due mestieri che il Versa pare eserciti contemporaneamente - non occorre gran fatto essere dotti nella lingua di Virgilio e di Cicerone, ma se il bravo calzo-limonaio avesse almeno conosciuto il sullodato proverbio non avrebbe fatto... quello che stiamo per narrare.

Verso le 10 di ieri sera egli si presentò - un po' brillo - alla Guardia medica, per farsi medicare una ferita lacero-contusa all'occipite e due altre all'anulare ed al mignolo della mano destra, ferite inferte con arma da taglio, ch'egli disse di aver riportato in rissa con alcuni sconosciuti, uscendo da un'osteria. Il dott. Fonda lo medicò diligentemente e poi lo mandò con Dio.

Era trascorso appena un quarto d'ora che il giovane limo-calzolaio ricomparve al cospetto del dottor Fonda per farsi medicare un'altra ferita di coltello, all' occipite, più grave della prima. Aveva incontrato di nuovo i suoi avversari ed invece di evitarli li affrontò con più coraggio che giudizio. Per evitare un *tris* il Versa fu affidato ad una guardia di p. s. la quale ebbe così l'opportunità di arrestare i feritori di lui nelle persone di Francesco Z., d'anni 20, pittore, da S. Vito di Gracoglio ed Eugenio B., d' anni 20, facchino, da Trieste.

Risse e ferimenti. In via di Cologna, ierinotte, alle 12½, sorse fra i due scritturali Carlo S., d'anni 26, da Reichenberg, ed Edoardo Z., d'anni 21, da Canale, un alterco che degenerò in seria rissa. Il Carlo S. n'ebbe la peggio, avendo riportato una ferita al capo, per la cura della quale dovette ricorrere all'ospedale. Il feritore venne arrestato.

— Il facchino Giorgio Cocut, d'anni 45, da Cormons, abitante presso un' affittaletti di androna del Moro N. 8, venne ieri a contesa, non si sa per quale motivo, con la propria padrona di casa Maria D. Questa ad un certo punto, nell'impeto dell'ira, diede di piglio.... ad uno stivale e lo lanciò sul capo del suo inquilino, il quale dovette perciò ricorrere alle cure della ambulanza chirurgica dell'ospedale.

— Alla Guardia Medica si presentava iermattina e veniva assoggettato alle cure del dott. Fonda il cantiniere Arduino Delena, d'anni 36, abitante in via di Ghiaccera N. 6, con parecchie contusioni e suffusioni sanguigne alla faccia, alle braccia ed al collo. Egli raccontò che aveva riportato queste ferite, a Capodistria, ove si era recato in gita di piacere, e dove in una trattoria, avendo egli fatto rumore, aveva avuto una colluttazione con le guardie.

— Ieri a sera, verso le 10½, ricorreva alle cure della Guardia medica il sarto Giuseppe Tancer, d'anni 32, abitante in Piazza della Borsa N. 11, il quale aveva riportato alcune contusioni al capo e una ferita al ginocchio. Egli ebbe a raccontare che scendendo la via della Pietà alquanto brillo, era stato accostato da un individuo che lo aveva percosso per bene ed erasi dato poi alla fuga.

„Domando pardon a tuto el mondo". Ad Antonio Brun, di anni 34, celibe, facchino da Trieste, toccò una grave disgrazia, la notte tra il 15 e il 16 corr. Aveva da concludere il giorno 16 un affare lucroso di 7 casse vuote, per riempirle di lava, e ciò lo riempì tanto di allegrezza che la sera del 15, insieme a due suoi compagni si prese su una bella sbornia; alle 3 del mattino, non si sa come, il Brun e i suoi compagni si trovarono nella casa di malaffare al N. 1 di via della Corte; quivi bevettero alquanta birra e il Brun fumò anche una sigaretta, facendo uno scotto di 53 soldi. Al proprietario Giuseppe Haiek, che reclamava il denaro, vennero dati 7 soldi, più un colpo di sedia sulla schiena perchè non si mostrava sod'sfatto, dopo di che i tre ubriachi scapparono.

Il Haiek rincorse il Brun, il quale, vistosi inseguito, estrasse minaccioso un pezzo di legno, che fu creduto un coltello. Finì che i tre compagni furono arrestati in via dei Capitelli dalle guardie; i due amici del Brun, dopo aver pagato 20 soldi per ciascuno furono lasciati liberi. Per il Brun era un' altra facenda; egli era anche sotto il rigore della sorveglianza di Polizia e perciò ieri fu tradotto dinanzi al giudice agg. Harabaglia.

— No posso altro — egli esclama — che domandar pardon ala giustizia, pardon ala guardia, pardon a tutti.

— Narrate come l' è andata questa facenda.

— No posso ricordarme cossa che go fato. Mi quando che son ciapà del vin, son debole de testa e no me ricordo gnente. ...Sior consilier, la me fazzi de pare; domando pardon a tuto el mondo;... cussì, sior consilier, par el mio bever mi go perso el mio stato; zinque, sie de lori i me zinganava e i me menava a zogar el macao.

Finisce che il giudice Harabaglia lo condanna per la sola infrazione del precetto di sorveglianza a tre giorni d' arresto.

La condanna di un bandito. Luigi fu Domenico Jacuzzi, di anni 44, da Lestizza, presso Udine, facchino, bandito con nozione 10 dicembre 1883, fu arrestato alle 7½ di sera del 14 corr., in via delle Beccherie dall'ispettore degli agenti Michelich e dall'agente Moretti. Ieri il giudice Harabaglia lo condannò a un mese d' arresto.

Alterco fra due servi di piazza. I due espressi, mostre gialle, Emilio Bier, d'anni 32 e Giuseppe Candotti d'anni 30, in istato alquanto brillo, ieri, alle 5 pom. in via delle Zudecche, trovarono fra loro litigio e vennero pure alle mani. Attorno si era agglomerata molta gente. Entrambi vennero tradotti agli arresti dalle guardie di p. s.

Polenta e sangue. Ieri, a mezzodì, un ragazzo di sei anni si dirigeva a casa propria portando un fetta di polenta che la mamma lo aveva mandato a comperare. Percorrendo la via delle Sette Fontane gli venne fra i piedi un pezzo di grondaia, e nel gettarlo lontano col piede destro, che era scalzo, riportò una ferita non indifferente. Grondante sangue, fu accompagnato alla farmacia Manzoni, dove gli vennero prestate le cure necessarie.

Tra le bottiglie. Iermattina alle 8 e mezzo, mentre un giovanotto stava lavorando attorno a bottiglie vuote, una di queste gli si spezzò tra le mani ed egli ne riportò una profonda ferita all'avambraccio destro. Nella farmacia Manzoni, venne medicato dal dott. Fabiani, che colà si trovava.

Un quarto ladro di gioielli. Abbiamo raccontato circa 10 giorni sono che l'ispettore di polizia Michelich, con la cooperazione dell'agente Moretti, riuscì va ad arrestare i pregiudicati Carlo Bessek, d'anni 30, da Trieste, facchino avventizio, Antonio Flaider, d'anni 48, facchino disoccupato, da Trieste, ed Ernesto Colludrovich, d' anni 18, da Zara, già sfrattato da questa città, quali autori del furto di gioielli, commesso nel giorno 29 giugno p. p. a danno della signora Maria Moser, abitante al quarto piano della casa N. 19 di via San Lazzaro, nonchè d'un altro furto di oggetti preziosi commesso pochi giorni prima a danno di Maria Krosant.

Iersera alle 6½ poi alla riva della Sanità gli stessi funzionari di polizia riuscirono ad arrestare un quarto *sosio* nei due furti suaccennati, e precisamente il barbiere disoccupato Raimondo Gladt, d'anni 16, da Trieste, il quale, all'arrivo del piroscafo da Capodistria, si aggirava tra la folla in attitudine sospetta, forse collo scopo di commettere qualche borseggio.

Sonno d' ubriaco. Abitava in via del Salice, ma cantando la canzone del medesimo, in piazza della Barriera vecchia, prese sonno e il sonno fu saporito come il vino che aveva tracannato e che ora gli pesava al capo. Al suo risvegliarsi si avvide di essere stato derubato di venti fiorini. Il derubato è il facchino Luigi T., e se lo ricorderà per un pezzo.

Furto di vestiti. Ieri mattina ignoti ladri, approfittando della porta trovata aperta, s'introdussero nella abitazione della villica Maria Janesich, al N. 292 di San Luigi e rubarono parecchi effetti di vestiario per il complessivo valore di f. 70.

Furto a Fiume, arresto a Trieste. Iersera alle 11, Stefano R. di anni 19, da Novi, abitante in via del Pozzo bianco N. 6, venne arrestato al proprio domicilio dal cancellista di polizia sig. Hassek, assistito dalla guardia di p. s. Röttel, perchè accusato d'un furto di rame del valore di f. 80, commesso tempo addietro a Fiume.

Ubriaco eccedente. Ierinotte, in via della Madonnina, il facchino Giuseppe L., d'anni 42, da Trieste, ubriaco, commetteva eccessi in via della Madonnina. Fu accompagnato all'ispettorato delle guardie di p. s. in androna del Moro, dove fu trattenuto sino allo svanire dell'ubriachezza.

Minutaglie. In via della Caserma ieri all'alba venne arrestato il facchino Giovanni K. da Gorizia, d'anni 34 perchè colpito dal precetto di sfratto. - Nel pomeriggio di ieri al Boschetto certo Antonio T. d'anni 62, da Trieste, con insistente accattonaggio importunava i passanti. Le guardie lo condussero in arresto. - Ieri notte verso le 3, vennero arrestate, per vagabondaggio, le fantesche disoccupate Giovanna S. d'anni 38 e Giovanna S, d'anni 28, entrambe da Adelberga.

Ogni giorno una.

Maestro: Perchè tuo padre domanda la elemosina, invece di lavorare?

Monello: Per ciapar soldi e bever.

— E perchè beve?

— Per ciapar coragio e domandar la carità.

Borse e Mercati.

Borsa di Trieste del 18 Luglio. La Borsa di Berlino chiude più fiacca e segna: Credit 164.50, Credit dopo Borsa 164.—, Rubli cassa 200.95, Rend. 91.20. (La chiusa precedente segnava: 164.50, 164.75, 201.10 e 91.40). — La Borsa di Milano in chiusa: Cambio 103.77½, Rendita 93.55, Meridionali 641.50. — (La chiusa precedente segnava: 103.70, 93.62, 645.50). —Parigi apre: Rendita 90.50, Spagnuola 60⅞, poi 60½. La Chiusa officiale della Borsa di Parigi segna: Francese 98.50, Italiana 90.40, Spagnuolo 60.53, Banche ottomano 561.87. (Il Boulevard precedente notava: 98.12, 90.40, 61⅛ e 562½). Dopo Borsa: Italiana 90.37, Spagnuola 60.41. — Qui Rendita Italiana 89.75 a 90.—.

Listino. Napoleoni 9.51½ a 9.52½, Zecchini 5,62 a 5,64, Lire sterline 11.93 a 11.95, Lire turche —.— a —.—, Londra 119.60 a 119.85, Francia 47.45 a 47.60, Italia 45.75 a 45.90, Banconote italiane 45.80 a 45.90, Banconote germaniche 58.55 a 58.70, Rendita austriaca in carta 95.10 a 95.30, Rendita ungherese in oro 4% 110.15 a 110.35, Rendita ungherese in carta 5% 100.50 a 100.65, Credit 307.60 a 308.20, Rendita italiana 89.⅞ a 90.⅛, Lotti Turchi 41.25 a 41.70, Serbi 3% 38.50 a 39.—, Serbi nuovi 4.75 a 5.25, Croce rossa italiana 13.15 a 13.40.

Parigi 18. (Diretto-Urgente-Chiusa). Rendita francese 3% 98.50, Rendita italiana 5% 90.40, Rendita spagnuola esterna 60.53, Azioni Banca Ottomana 561.87.

Londra 18. (Cambi Chiusa). Consolid. 96⅞, Lombardi 8⅝, Argento 39⅜, Rendita spagnuola 60½, Rendita italiana 89.75, Rendita austriaca in arg. 79.—, detta in oro 95.—, Rendita ungherese in oro 4% —.—, Egiziana 96.⅞, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza ⅞—, Introiti della Banca —.—, Pagamenti della Banca —.—. Migliore.

Francoforte 18. Credit 262.25, Staatsbahn 253.75, Lombarde 87½, Rendita in oro —.—, Rendita argento 55.20. Fiacca.

Caffè. Amburgo 18. Santos good average per mese corrente 64.75, per Settembre 64.75, per Dicembre 62¼. Sost.o.

— Amburgo 18. Rio ordinario loco 56-62, reale 63-68, buono 66-71.

— Nuova-York 18 (Apertura) Rio per consegne future sostenuto.

— Havre 18.(Chiusa) Santos good average per mese corr. per 50 chilo a fr 81.50, per Novembre a fr. 80.50.

Cotoni. Liverpool 18. - Importazione: 5376 balle, Vendite 8000, Tenders in Dochets 100. Mercato inv.to. Marca americana a consegna da qualunque porto L.M.C. per Luglio 3⁶²/₆₄, Luglio-Agosto 3⁶³/₆₄, Agosto-Settembre 3⁶³/₆₄, Settembre 3⁶⁵/₆₄, Settembre—Ottobre 3⁶⁴/₆₄, Ottobre-Novembre 3⁶⁹/₆₄, Novembre-Dicembre 3⁶²/₆₄, Dicembre—Gennaio 4.—, Gennaio—Febraio 4 ³/₆₄, Febraio-Marzo 4 ⁵/₆₄.

Cereali. Londra 18. (Diretto). Formentone da sc. 21½ a 22¼.

— Londra 18. Importazione: Frumento 53306 quarters, Orzo 6067, Avena 99342. — Frumento inglese stazionario; fino fermo; estero da un quarto a mezzo scellino in rialzo de la settimana scorsa Farina più stazionaria specialmente le marche fine, più ferma. Formentone americano calmo però stazionario, ordinario debole, altre qualità fermo. Orzo senza affari, avena calma però stazionaria. Delle granaglie viaggianti frumento stazionario, indiano prezzi pieni, orzo stazionario, formentone fermo. (Annuvolato)

Frumento. Parigi 18 Per mese corrente 51.10, per Agosto 51.50 ferma, quattro ultimi mesi 52.40, quattro mesi da Novembre 53.10. (Annuvolato)

Olio. Napoli 18. Gallipoli contanti 75.73, per Agosto 76.02, per Ottobre 76.60, per consegne future 78.54. - Gioia contanti 71.60, per Agosto 71.74, per Ottobre 72.26, per consegne future 74.36.

— Parigi 18. Ravizz. Per mese corrente 54.75, per Agosto 55.25, sost.o, quattro ultimi mesi 56.25, quattro primi mesi 57.25.

— Londra 18. Ravizzone a sc. 23.¹/₈.

Petrolio. Brema 18. Loco 5.85 Hausse

— Anversa 18. Loco 13.75. Fermo.

Spirito. Berlino 18. Loco 36.—, per Luglio-Agosto 34.25, per Agosto-Settembre 34 40.

— Parigi 18. Per mese corr. 47.—, per Agosto 46.50, calmo, quattro ultimi mesi 48.—, quattro primi mesi 42.75.

Zucchero. Londra 18 Java a scellini 15⅞, Rape greggio à sc. 12⅛, calmo.

— Parigi 18. Greggio da 88° disp., da 36.25 a —.— calmo, Bianco per mese corrente 36.50, per Agosto 36.60, fiacco, per Settembre 36.60, quattro mesi da Ottobre 36.30, Raffinato 104.—.

Edit. radatt. resp. Augusto Rocco.
Tipografia del «Piccolo»

RINGRAZIAMENTO.

L'inconsolabile padre **Carlo de Lucca,** pure a nome dei parenti ringrazia di cuore i signori Professori, le cortesi condiscepole del Liceo e tutti gli amici e conoscenti, che gentilmente vollero tributare gli ultimi onori alla memoria dell'amatissima figlia

OLGA.

* Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima venti soldi. — Gl' indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del Piccolo, via Nuova N. 21 pianoterra; nel chiederli indicare sempre il numero dell' avviso di cui si vuole informazione.

Domande e offerte d'impieghi

Ricercasi per fuori due cameriere birraria; un cameriere con cauzione; contadino con moglie. Agenzia Merlo, Ponte della Fabbra 2, primo piano. 2390

Giovane perfetto ramo manifatture cerca posto in qualche fondaco oppure come viaggiatore o riscuotitore in qualsiasi casa commerciale, conoscendo l'italiano, slavo qualcosa tedesco, prestando anche cauzione. Offerte »Giovane N. 1« al «Piccolo» (2382)

Coniugi senza figli cercano posto portinai o guardiani. Indirizzo «Piccolo» 2367

Istitutrici, bonnes, governanti, cameriere, cuoche, serve, prontamente disponibili. Agenzia Wranitzky, via Nuova 39. 2381

Istruzione

Maestra francese impartisce lezioni, tiene conversazione. Indirizzo «Piccolo» 2361

Giovane assolto esami maturità Reali Tedesche impartirebbe lezioni. Offerte «I. R.» al «Piccolo». 2363

Esami riparazione, lezioni, assume studente assolto distintamente reali. Indirizzo «Piccolo». (2026)

Quartieri, campagne, stanze

Prontamente ricercasi quartiere vuoto, in città tre o quattro stanze, cucina. Indirizzo «Piccolo» (2375)

Affittansi prontamente stanze vuote, anche con comodo cucina. «Indirizzo «Piccolo». (2262)

D'affittare stanza ammobiliata. Via Molin Piccolo 1. I. 2343

D'affittare caccia riservata vicino Trieste e quartieri in campagna. Indirizzo al «Piccolo». (2347)

Affittasi una stanza e un camerino, eventualmente costo. Indirizzo al «Piccolo». 2362

Affittasi una due stanze vuote uso scrittoio, I piano, entrata libera. Ponte rosso. Indirizzo al «Piccolo». (2368)

Affittasi presso Stazione una oppure due stanze elegantemente ammobiliate. Indirizzo «Piccolo» (2378)

D'affittare stanza ammobiliata presso signora sola. Via Fonderia 3. II 2388

2 camere, cucina e camera con comodo di cucina affittansi subito via Conicoli 10, presso via Kandler. 2391

Stanze ammobiliate, uno, due letti, costo. Via Fontanone 8, primo. (2377)

Appigionasi pel 24 agosto al N. 13 via Cavana il quartiere al II piano, composto di 7 stanze, stanzino, cucina e soffitta. 2372

Poste 10 stanza vuota due finestre costo, affittasi. Rivolgersi portinaio. 2371

Eleganti stanze, costo, affittansi via Campanile 1, IV. (2333)

Acquisti e vendite

Da vendere Pressa idraulica, fabbrica F. e W. Oram Manchester, forza 30 tonnellate, in perfetto buon stato. Ostensibile via Nuova N. 24. (1364)

Vendesi Cassa forte, carri due ruote per falegnami. Indirizzo «Piccolo» (2380)

Cassaforte usata viene ricercata prontamente Offerte «Piccolo» sub «Sicurezza». (2364)

Pianoforte coda, ottimo stato, vendesi modico prezzo. Via Coroneo 9 I. (2259)

Mobili quasi nuovi vendonsi causa partenza, a buonissime condizioni. Indirizzo al «Piccolo». (2365)

Bicicletta in perfetto ordine da vendere a modico prezzo. Insinuarsi Caffè Monte verde. 2351

Biciclette di corsa e viaggio inglesi vendesi via Fontanone 12. 2383

Mobili Ultimi giorni vendita dei mobili levato sequestro sotto prezzo stima. Corso 21, I piano, dalle 10 alle 2, dalle 4 alle 7. (2318)

Causa partenza vendonsi eleganti mobiglie: camera da letto e da ricevere. Esclusi rivenditori. Piazza S. Lucia N. 1, I. p. (2336)

Oggetti rinvenuti e smarriti

Smarrito orologio oro catenella, via Montecucco, androna Colombo. Onesto trovatore portandolo «Piccolo» riceverà generosa mancia. (2356)

Smarrito un mazzo chiavi dalla via Nuova alla via Stadion. Mancia generosa portandolo in via Stadion N. 6, magazzino. 2385

Mancia generosa a chi riportasse un canarino ammaestrato fuggito ieri mattina dalla Casa Brunner Piazza Stazione. Rivolgersi a Magroz e Portier, Corso 2. (2389)

E' stata smarrita dal Caffè Commercio alla piazza Caserma una chathelaine d' argento. Mancia a chi la riporterà al »Piccolo«. (2384)

Diversi

Mio caro, ringrazio infinitamente vostra attenzione, vi tengo sempre in mente, sto poco bene. Vostra X. 2352

Giugno 13. Replico inserzione ieri rinnovando affettuosi sinceri auguri felicità 2373

10. Era uno sbaglio. io G. non ho scritto nè ritirato mai, non volete comprendermi, solo a voce è possibile. C. F. 2369

Tuberosa. Ingannate vostra amica, lasciatemi in pace (2393)

Tuberosa. Molto ammalata. 2379

Cara A. Non avendo ricevuto ancora l'indirizzo della tua villeggiatura, con questo mezzo t'invio un saluto. Anch'io parto in settimana, dispiacentissimo di dover tralasciare, sia pur per un mese, le solite passeggiate domenicali a San Bortolo, e tu lo sai il perchè. Io pure riceverò giornalmente «Piccolo». Sei intelligente! L'amica E. 2376

Addio... ma non per sempre. Scrivetemi a mezzo posta e non consegnate lettera. (26)

Fiacchetta. Tempo minaccioso m'impedì venire ieri sera. Sarò costì oggi accompagnato. (2387)

Giardinetto. Riconoscentissimo gentile riscontro scongiurovi nuovamente a voler ritirare lettera ferma posta sotto intestazione viglietto inviatomi più numero casa Vostra. (2392)

Artistici mobili vendonsi: dipinti, armi antiche, opere d'arte, attrezzi da studio di pittore, mobili d'ogni sorta, causa partenza Via Valle 2, III. piano. (1932)

A Venezia in 5 ore col comodo vapore »Friese« dal Molo Giuseppino. Biglietti Piazza della Borsa 2. (2227)

Trabaccolo «Pietro» Molo Sartorio nuova partita Vino Lissa genuino soldi 19. (2274)

Stralcio quadri, specchi, cornici ovali, bonegrazie, liste dorate con forte ribasso di prezzo. Negozio Indoratore Piazza Cavana. (2370)

Da oggi in poi, nello Spaccio vini in via Piazza Piccola (dietro il magistrato) si smercierà eccellente vino di Rovigno a soldi 28 il litro. (2360)

Occhialini pel sole (fumée) a soldi 30, al Negozio Viennese C. Reiss 2374

Lenti che ingrandiscono 1000 volte, da soldi 15 in poi al Negozio Viennese C. Reiss. 2374

Elegantissimi Bastoni, grande assortimento al Negozio Viennese C. Reiss. (2374

Quelle Calze, per donna, uomo e bambini, che non stingono neanche in liscia, si trovano al Negozio Viennese C. Reiss. 2374

Denaro si riceve dalla Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio impegnando Viglietti Lotteria. Obbligazioni Stato.

Perfezionata nella composizione la Tintura Stomatica Piccoli e rimedio efficacissimo pello stomaco. Vendesi farmacie. Boccetta quindici soldi. (10)

VINO DI PIERIS

garantito di pura uva

in fusti da litri 30, al litro a **soldi 29**
prendendo non meno di 100 litri „ **28**

Giovanni Spanghero
Corso N. 19.

ANTONIO MUGGIA & Comp.

Piazza delle Legna N. 1 primo piano. **EMPORIO MOBILI** d'ogni qualità Piazza delle Legna N. 1 primo piano.

a prezzi convenientissimi.

Restaurant „Excelsior"
BARCOLA
Oggi Martedì 19 Luglio 1892
CONCERTO
con nuovi artisti, unitamente alla coppia MILANI che replicherà a richiesta i duetti «Le Educande di Sorrento» e «Columella.»
Principio alle ore 7½. Ingresso libero.

Giardino-Restaurant
AI DUE LEONI
Oggi Martedì 19 Luglio
CONCERTO
sostenuto dalla
Orchestra invisibile
Principia alle 7½. Ingresso libero.
Domani mercoledì, giovedì e Sabato **Concerto** della stessa orchestra. Così pure tutte le susseguenti settimane.

Nuovo arrivo.

CRETONOE per mobili	a soldi 35	il metro
CAMBRICH per mobili	» 24	»
TRALICCIO lino greve	» 35	»
TELA a quadroni per paglierici	» 22	»
CORTINE bianche guipuir	» 24 e 30	»
TAPPETI per corridoio	» 20	»
TELA corame puro lino	» 22	»
TELA casalina gregia	» 24	»
TELA 8/4 per lenzuola	» 75	»
PERCALI novità	» 24	»
ZEPHIR francesi senza apparecchio	» 26	»

Nel Grande Magazzino di generi di partite
Barriera N. 15.

WERNER & PFLEIDERER
Fabbriche di Macchine
VIENNA - CANNSTATT - BERLINO - LONDRA

52 altissime distinzioni

Patenti in tutti gli stati

SPECIALITÀ

Macchina universale per fare e mescolare le paste. Le migliori macchine per ogni sorta di paste, salsiccie e simili conserve, prodotti chimici e farmaceutici di ogni sorta, mastici, colori, cere, isolatori, grassi, letame, pillole, ecc. ecc. Torchi per rotoli di pasta, vermicelli e maccheroni, macchine per traforare biscotti, macchine per crivellare, forni, trasmissioni, grue, ecc.

Assettamenti completi per forni; fabriche di biscotti (cakes) e paste.

Prezzo correnti illustrati **gratis e franco.**

Rappresentante:
GIOVANNI ENR. POHLY - TRIESTE
Via Coroneo N. 9.

Prezzi ribassati! ma fissi!
STAGIONE 1892.

VENTAGLI di carta soldi 10, 20, 50, 75
VENTAGLI di tela soldi 60, 80, fior. 1, 1.50 e più
VENTAGLI di raso fior. 1, 1.20, 1.50, 2 „
VENTAGLI di garza fior. 1, 1.20, 1.50, 2 „
VENTAGLI di piume fior. 2.50, 3, 4, 5 „
VENTAGLI di piumette fior. 1.50, 2, 250.
VENTAGLI specialità in madreperla, tartaruga, piume di struzzo, ecc. a prezzi mitissimi.

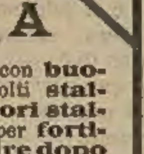
Abbiamo l'onore di avvertire che d'or innanzi vendiamo a prezzi **considerevolmente ridotti** *ma* **fissi.**

S. BIERMANN & C.
Trieste, Piazza della Borsa N. 3.

Mal di denti
guarito istantaneamente quasi per incanto colla **ESSENZA DIVINA**
Deposito da **B. Saraval**, farmacista dietro la Loggia Magistratuale.
Guardarsi dalle mistificazioni. - Soltanto genuine quelle portanti il nome B. SARAVAL.

Puritas
(Latte per ringiovanire i capelli)
Puritas è, fra i latti per ringiovanire i capelli, l'unico garantito innocuo e rispondente a tutte le esigenze e che ringiovanisce capelli grigi, risp. bianchi facendoli ridivenire biondi o bruno-castani, senza che i più vicini possano avvertire il cambiamento del colore de' capelli.
OTTO FRANZ, Vienna Mariahilferstrasse 38
Deposito nel Negozio Profumerie „AL REGNO DI FLORA". Via S. Sebastiano N. 4.

FLUIDO ristoratore
per CAVALLI
di
KWIZDA



In uso diggià da **30 anni** con **buonissimo successo** in molti **stallaggi di corte,** nei **migliori stallaggi** civili e militari, atto per **fortificare prima e rinvigorire dopo forti strapazzi, distorsioni e lussazioni, rigidità dei tendini,** ecc.; abilita il cavallo a **eccellenti prestazioni** nel **Training.**

Prezzo d' una bottiglia f. 1.40

Genuino solamente con la soprastante marca di fabrica, comperabile in tutte le farmacie e drogherie dell' Austria-Ungheria.

Spedizione giornaliera a mezzo del Deposito principale

Franz Joh. Kwizda
i. r. fornitore di Corte e r. fornitore della Corte rumena, Farmacista
Korneuburg, presso Vienna.

Sciroppo jodoferrato
Ottima cura pei bambini. 5
Farmacia Serravallo

LA FILIALE IN TRIESTE
della
Banca Anglo-Austriaca
Palazzo Genel, via Canal Grande N. 9, II piano.

si occupa di qualunque operazione sia in Banca che in Merci.

Accetta versamenti

PER BANCONOTE 3% con preavviso di 8 giorni
3¼% » » 30 »
3½% a tre mesi fisso
PER NAPOLEONI 2½% con preavv. di 30 giorni
BANCOGIRO, BANCONOTE 2½% sopra qualunque somma.
NAPOLEONI da convenirsi.

Per le lettere di versamento attualmente in circolazione, il nuovo tasso d'interesse comincierà a decorrere dal 16 Gennaio e 8 Febbraio a seconda del rispettivo preavviso.

Assume pei signori clienti l'incasso dei conti di piazza e di cambiali per Trieste, Vienna, Bruna, Budapest, Praga franco provvigione.

Rilascia inoltre assegni per tutte le principali città della Monarchia e dell'Estero alle più modiche condizioni.

Accorda la facoltà di domiciliare effetti presso la sua cassa franco spesa.

S'incarica dell'acquisto e della vendita di effetti publici, valute e divise estere, nonchè dell'incasso di assegni, cambiali ecc. verso 1‰ di provvigione.

I Signori Clienti potranno depositare valori di qualsiasi specie alle più modiche condizioni, e ne curerà l'incasso dei coupons alla scadenza gratis.

La scrivente fa noto, che possono esser scambiati presso la propria cassa i Vaglia e le fedi del **Banco di Napoli** e della **Banca Nazionale Toscana** delle quali essa filiale ha la Rappresentanza e ciò a scelta del portatore sia verso Banconote italiane non computando spesa alcuna, sia verso Banconote austriache al corso migliore della giornata.

Inoltre notifica che essa emette **Vaglia del Banco di Napoli** pagabili su **tutte le piazze bancarie d'Italia** calcolando il più modico corso della giornata.

La **Sezione merci** s'incarica dell'acquisto e della vendita di qualunque merce per conto terzo alle più miti condizioni. — Apertura di credito a Londra presso la propria centrale **Anglo Austrian Bank** 31 e 32 Lombard Street Londra; provvigione da convenirsi. — Apertura di Credito a Parigi, Berlino ed altre piazze provvigione da convenirsi.

Trieste, 8 gennaio 1892.